



comunicato stampa

TERMINATI I LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLA SEZIONE DELLA GALLERIA UMBERTO I DI PROPRIETÀ SIDIEF SPA

I lavori iniziati nell'aprile 2016 si sono conclusi a maggio 2018 con la supervisione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Napoli.

Napoli, 19 giugno 2018 – Recuperare e rilanciare la Galleria Umberto I significa anche contribuire alla rinascita culturale e turistica di Napoli. Questa la sintesi della conferenza stampa organizzata questa mattina a Napoli da **Sidief** (società immobiliare controllata dalla Banca d'Italia a cui sono stati conferiti i beni non strumentali della stessa, compreso un quarto della Galleria).

La Galleria Umberto I di Napoli rappresenta uno dei più riusciti episodi architettonici nel clima di rinnovamento urbano che ci fu a seguito dell'epidemia di colera del 1884. Perfetta espressione delle nuove istanze borghesi napoletane, la grande galleria in ferro e vetro riunisce nella sua realizzazione sia la sperimentazione delle nuove tecnologie nascenti, sia il soddisfacimento delle nuove spinte commerciali e speculative. A differenza della sorella milanese, la Galleria Vittorio Emanuele, costruita nel 1865 da Giuseppe Mengoni, la Galleria Umberto I non è l'opera e l'idea di uno solo, ma è invece il risultato del concorso di più professionisti napoletani, che si sono avvicendati nel corso della fase progettuale e di quella realizzativa. La paternità dell'opera è stata da sempre conferita a quattro personalità: all'ingegnere Emmanuele Rocco è assegnato il progetto iniziale, all'ingegnere Francesco Paolo Boubée la progettazione della copertura in ferro e vetro, all'ingegnere romano Ernesto Di Mauro e all'architetto Antonio Curri l'apparato decorativo. La Galleria Umberto I fu inaugurata il 10 novembre 1890 con il discorso tenuto dal sindaco Nicola Amore in concomitanza con l'apertura della mostra del Lavoro. Anche i singoli esercizi commerciali inauguravano i locali appena rilevati per proprio conto. I lavori proseguirono per altri otto anni e il collaudo finale avvenne a cavallo tra il 1898 ed il 1899.

Il progetto di restauro avviato dalla Sidief è stato condotto con la consapevolezza dell'importanza di organizzare ed eseguire le attività conoscitive di indagine con le tecniche più avanzate di diagnostica finalizzate a orientare in modo inequivocabile le successive attività di restauro. L'approccio che si delinea si fonda su un metodo scientifico che ha consentito l'organizzazione del cantiere e di tutti i processi del lavoro con l'obiettivo di raggiungere un adeguato livello di conoscenza dell'immobile su cui intervenire.

Le **operazioni di restauro** eseguite costituiscono lo strumento principe di conservazione, che **incrementa il valore della Galleria** non solo nei suoi puntuali aspetti geometrici e materici, ma con particolare forza, nella più complessa immagine generale pronta per essere tramandata alle generazioni future.



Particolare rilevanza hanno avuto le operazioni di **restauro sui fronti interni**. Grazie alle indagini di laboratorio e allo studio storico, è stato possibile **riportare alla luce l'immagine originale dell'edificio**. Buona parte dei fronti interni è caratterizzata da superfici modanate e cornici uniformemente trattate con finiture decorative dalle tonalità chiare, che contrastano le ricchezze dei fondi dorati e dei bassorilievi dagli impasti trattati e dipinti con effetto di pietra marmorea. Sui **fronti esterni** si è restituito il trattamento uniforme delle superfici a connotare la dimensione di larga scala originaria del manufatto dai **toni dell'avorio** e del giallo chiaro a imitazione della **pietra naturale**. Nella stesura della tinta finale sono stati valorizzati i dettagli della variazione dei toni sulle cornici e sulle superfici piane, a dare maggior effetto di profondità ai caratteri dell'apparecchiatura decorativa del fabbricato.

Non ultima ogni singola sporgenza, decoro e più in generale **ogni elemento di facciata** è stato **consolidato e vincolato in maniera solida alle strutture di sostegno**. L'incremento dei requisiti di sicurezza, seppur nel rispetto della storicità del bene, risolve definitivamente il rischio di caduta o distacco dovuti al naturale degrado dei vecchi sistemi di appendimento.

Per la realizzazione delle attività la Sidief ha costruito da prima uno **staff tecnico** e poi **uno realizzativo**, coordinando l'intero processo di *project* e *construction management* del restauro con la supervisione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Napoli e degli uffici tecnici della Municipalità.

L'importo dei lavori eseguiti sull'immobile è pari a **circa 3 milioni di euro**.

La conferenza stampa è stata introdotta da **Mario Breglia**, Presidente della Sidief. Successivamente sono stati illustrati gli interventi eseguiti da **Franco Martinelli** (Direttore Area Tecnica della Sidief), **Stefano Cerea** (Progettista e Direttore dei lavori) e **Luigi Soligo** (Restauratore, Gerso restauro opere d'arte). Dopo i commenti di esponenti del mondo imprenditoriale e delle Istituzioni, **Carola Giuseppetti**, Consigliere e Direttore Generale della Sidief, ha concluso i lavori. Al termine dell'incontro i presenti hanno potuto partecipare a una visita guidata alla Galleria.

* * *

SEC Relazioni Pubbliche – 02 624.999.1

Marco Fraquelli – fraquelli@segrp.it

Daniele Pinosa – 335 7233872 – pinosa@segrp.it

Fabio Santilio – 339 8446521 – santilio@segrp.it

SIDIEF Relazioni Esterne

Francesca Petrucci – 06 69769829 – relazioniesterne@sidief.it



Prospetto esterno (2016)



Prospetto esterno (2018)



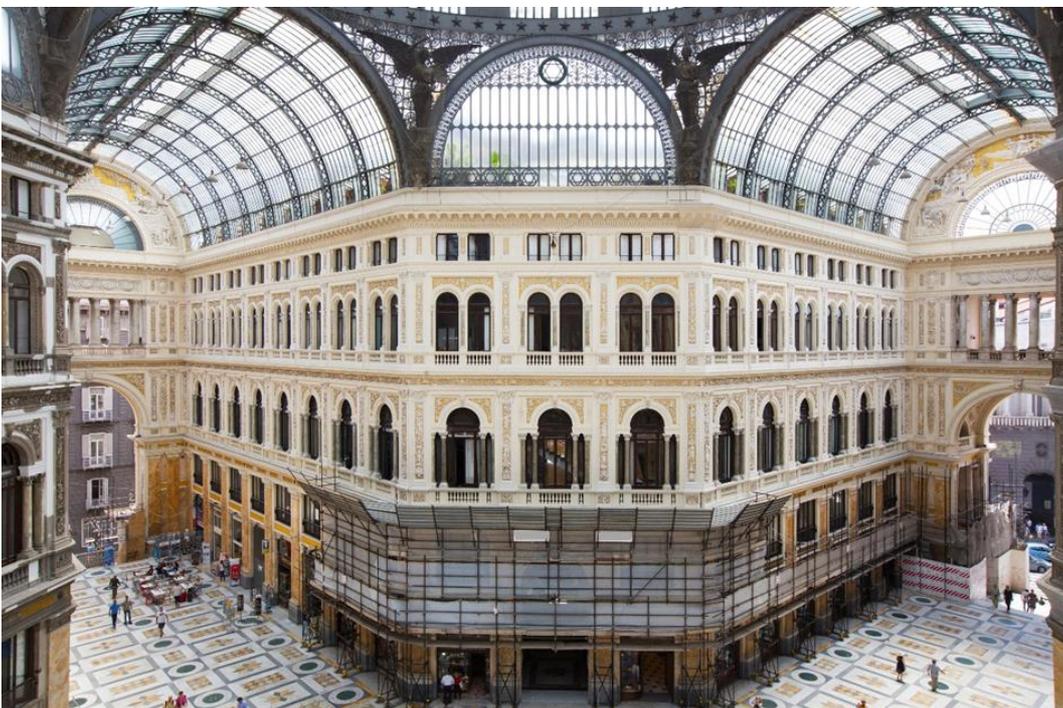
Prospetto su via Verdi (2016)



Prospetto su via Verdi (2018)



Prospetto interno (2016)



Prospetto interno (2018)



Galleria Umberto I (2018)



Galleria Umberto I - particolare del restauro